

L'ART avvia la revisione delle 'sue' regole sui porti

L'ente ha indetto una 'call for input' tramite cui intende acquisire pareri preliminari da parte dei soggetti interessati

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) ha avviato un procedimento per la revisione delle prime misure di regolazione in ambito portuale, [adottate dallo stesso ente 4 anni](#) fa con la delibera n. 57/2018, e nell'ambito di questa procedura, ha indetto una 'call for input' tramite cui intende acquisire preliminarmente, da parte degli interessati, osservazioni ed altri elementi utili alla definizione di misure regolatorie necessarie ad incrementare la dinamicità, la trasparenza e la competitività dei porti italiani. Tenuto conto delle innovazioni del contesto, anche normativo, del settore, sono stati individuati – spiega ART in una nota – alcuni ambiti di possibile intervento regolatorio, come le autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni portuali, le concessioni di aree e banchine portuali, le concessioni afferenti ai terminal destinati all'ormeggio delle unità da crociera/traghetti, all'accoglienza dei



relativi passeggeri e allo svolgimento delle attività connesse, l'accesso ai servizi ed alle infrastrutture portuali.

I soggetti interessati possono inviare all'Autorità, entro il 6 dicembre 2022,

osservazioni o altri elementi utili in merito alle tematiche illustrate nel documento pubblicato sul sito web <https://www.autorita-trasporti.it/delibere/delibera-n-170-2022/>.

ASSOCIAZIONI

05/10/2022

Messina dice no a un Ministero del Mare 'svuotato' di deleghe

“Al contrario sarebbe senz'altro utile, all'interno del ministero di riferimento, l'attribuzione di deleghe 'forti' in questo senso a un viceministro o a un sottosegretario”, sostiene il numero uno di Assarmatori

“Non siamo affezionati ai nomi o agli slogan, ma preferiamo guardare alla sostanza. Se l'istituzione di un Ministero del Mare fosse solo un modo di ribadire l'importanza della Blue economy per l'Italia e il ruolo strategico che il nostro Paese gioca per l'Europa e nel Mediterraneo, ma questo fosse svuotato di deleghe oppure comportasse uno spaccettamento di Dipartimenti e Direzioni, allora non saremmo interessati”. Queste le parole che il presidente di Assarmatori ha pronunciato ai microfoni di Adn-kronos, a proposito della possibile istituzione di un Ministero del Mare.

“La logistica ormai va vista nel suo insieme, è una vera e propria 'catena' che coinvolge il trasporto marittimo, quello terrestre su gomma e su ferro, il lavoro nei porti e nei terminal, insomma è intermodale ed integrata. Al contrario sarebbe senz'altro utile, all'interno del ministero di riferimento, l'attribuzione di deleghe 'forti' in questo senso a un viceministro o a un sottosegretario. Questo comporterebbe avere un punto di riferimento certo per gli operatori, senza il rischio di disconnessioni fra i vari settori del trasporto e della logistica”, ha poi ribadito ancora Messina.



Stefano Messina